

Nella Stock 1000 vince Badovini, la 600 premia Massei. Forfait di Foret nella Supersport. La 125 a Gabrielli

Civ, solito show: faville Polita con Petrucci

Weekend solo in parte risparmiato dalla pioggia per il **Civ**, che nel secondo round di stagione, a Monza, ha confermato domenica scorsa, tra sospensioni e ripartenze, la fantastica forma di Alessandro Polita nella classe Superbike. Il pilota della Ducati preparata dal Barni Racing Team ha ingaggiato dopo lo stop al quarto giro e la ripartenza a pista bagnata, una bellissima bagarre con Danilo Petrucci, fortissimo sulla sua Kawasaki. Le intenzioni dei due centauri si sono viste subito alla partenza: forse la bandiera rossa al quarto passaggio ha penalizzato il pilota umbro del Team Pedercini, ma in ogni caso la gara è stata spettacolare. Solo nelle ultime fasi Polita è riuscito a prendere un leggero margine di vantaggio sull'avversario

chiudendo con una certa sicurezza. Terzo sul gradino del podio il compagno di squadra di Polita, Stefano

Cruciani, che ha collezionato punti preziosi per la classifica generale, dove attualmente è secondo proprio davanti al compagno di squadra e trionfatore a Monza. Nella Stock 1000 nuova vittoria di Ayrton Badovini su Bmw ufficiale che partito un po' in sordina è riuscito a recuperare nel corso della gara aumentando il ritmo e riuscendo ad agguantare Luca Verdin, protagonista di un'ottima

partenza e di un inizio molto agguerrito. Il pilota della Yamaha (Team Emmebi) è stato però raggiunto e superato sia dalla wild card che da Ivan Goi che ha potuto consolidare il suo primato in classifica

di 20 punti sul diretto inseguitore. La Stock 600 bagnata ha portato fortuna a Fabio Massei che sulla sua Yamaha ha tagliato il traguardo davanti a tutti. Nonostante la pista bagnata da metà gara il pilota di Piellemoto è riuscito a prendere le traiettorie giuste e a sfruttare il grip dove l'asfalto era meno scivoloso. Dietro di lui, leader di campionato, altre due Yamaha, quelle di Andrea Boscoscuro e di Dino Lombardi. La Supersport è invece cominciata con un colpo di scena: il forfait di Fabien Foret. Colpevole l'asfalto bagnato che avrebbe potuto causare una caduta fatale per la tappa mondiale in programma il prossimo fine settimana. Lo spettacolo c'è stato ugualmente grazie a Gianluca Viziello e a Cristiano

Migliorati, che hanno ingaggiato fin dall'inizio una splendida bagarre per aggiudicarsi il primo posto sul podio. La gara si è decisa alla fine quando il pilota lucano è riuscito ad avere la meglio sulla Kawasaki dell'avversario grazie a un'accurata scelta di traiettorie e di scie. Ottimo terzo posto per Ferruccio Lamborghini su Yamaha, partito nelle retrovie, ma abile nel migliorare il passo giro dopo giro fino al podio. Gara da dimenticare per il re di Vallelunga: Ilario Dionisi è ritornato a casa con un deludente dodicesimo posto. Nella 125 Gp ecatombe di cadute tra i giovanissimi che hanno osato gomme da asciutto sulla pista bagnata. La vittoria è andata a Tommaso Gabrielli su Aprilia, prudentissimo davanti a Francesco Mauriello e ad Alessandro Giorgi.

Sabrina Arosio

YAMAHA R1

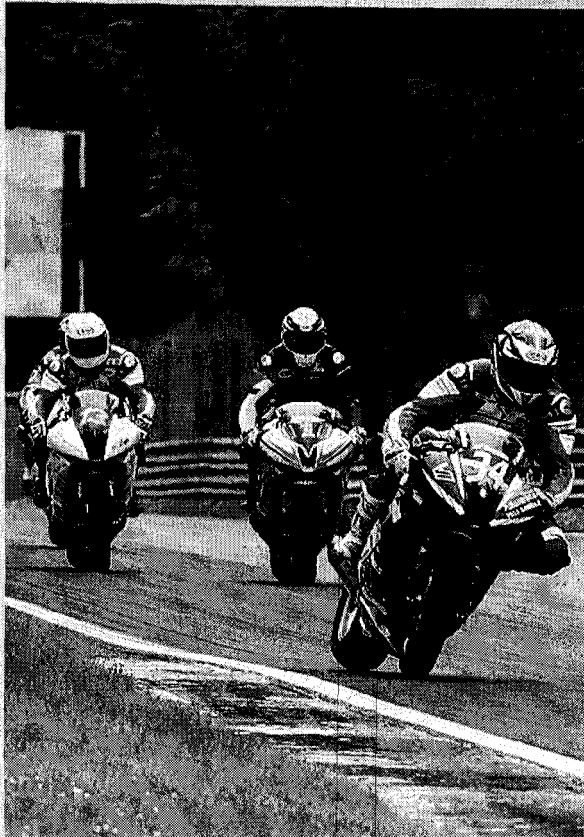
La «remuntada» di Praticchizzo La caduta, poi la vittoria

Nel secondo round del trofeo monarca Yamaha R1 la vittoria è andata a Maurizio Praticchizzo che nonostante una caduta nelle fasi iniziali della gara è stato protagonista di un rocambolesco recupero dopo soli tre passaggi e del sorpasso decisivo sul leader della corsa Andrea Manici, partito con un buon passo. Praticchizzo è riuscito ad avvicinarlo dopo tre giri all'Ascarì e a passarlo rendendosi poi 'irreperibile' fino al traguardo. Nonostante la resistenza Manici ha dovuto anche cedere agli attacchi di Laudati che proprio nelle fasi finali della corsa ha conquistato a sue spese il secondo gradino del podio. Il trofeo monarca che da anni si disputa in abbinamento alle prove del **Civ** è stato però importante anche per l'osservazione dei giovani talenti iscritti e che non hanno mancato di mettersi in mostra sul circuito monzese. Riccardo Russo pilota diciassettenne di Viscardo Motors, è scivolato mentre si stava giocando il successo nella R6 Metzeler Cup, poi finita nelle mani di Andrea Paoloni (Imperiale Moto). Nella stessa gara Manuel Grandi, diciottenne di Moto Shop è salito per la prima volta sul podio, collezionando un terzo posto, al debutto in gara A, dopo che nel precedente appuntamento di Vallelunga aveva vinto gara B sempre al primo impegno con la YZF-R6. Il neomaggiorenne, tra l'altro, proviene dalla Yamaha R125 Cup, la stessa formula d'accesso che ha lanciato anche Federico Agnoletto, 16 anni, trionfatore a Monza in una gara B appannaggio di molti piloti under 16.

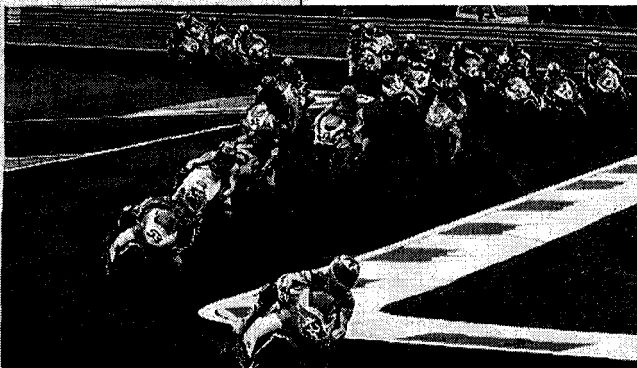
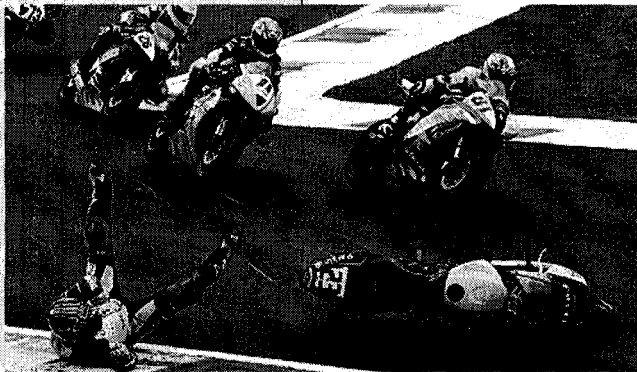
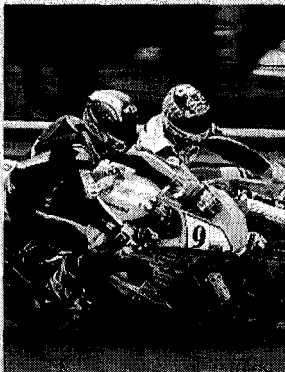


Luca Conforti saluta il pubblico della Ascarì (ElleEmme)

ALL'ULTIMO RESPIRO



Alcuni spettacolari momenti del weekend di gara (fotoservizio ElleEmme)



DIAMO I NUMERI

150

Novità per la sicurezza dei commissari. A partire dallo scorso fine settimana di gara i 150 commissari di percorso del Moto Club Biassono impegnati lungo la pista stradale hanno indossato nuovi dispositivi di protezione: casco, guanti, scarpe e occhiali saranno d'ora in poi adottati per garantire l'incolumità di chi controlla le gare. I commissari di percorso dell'Mc Biassono sono i primi a livello europeo a uniformarsi alle direttive.

2

Nella carica dei piloti e partecipanti al **CIV** e ai trofei monomarca c'erano anche due brianzoli in lotta sulla pista di casa. Tra gli iscritti della Stock 600 hanno preso parte al **CIV** il brugherese Kevin Terzanova, su Honda, e Riccardo Fusco, besanese, pilota della Yamaha di Bike and Moto-racing. I due centauri sono stati però beffati dalle cattive condizioni della pista a 5 e a 4 giri dalla fine.